

Nota Metodologica

Fondazione Vita Nova Onlus pubblica per il quarto anno il suo Bilancio Sociale con l'obiettivo di spiegare come l'impresa si impegna a creare valore in senso ampio e diversificato non solo nel breve periodo, ma anche nel medio e lungo termine per tutti gli stakeholder.

Il concetto di creazione di valore "allargato" si riferisce a tutti quei risultati significativi ai fini della competitività (ad esempio in termini di innovazione e sviluppo del know-how, delle competenze e del senso di appartenenza delle persone, di impegno per la sostenibilità ambientale), che, viceversa, non trovano sufficiente riscontro nei tradizionali strumenti di rendicontazione previsti dalla legge.

Per la realizzazione del bilancio sociale Fondazione Vita Nova Onlus ha deciso di riferirsi al Metodo ODCEC Torino per l'Amministrazione Razionale del Bilancio Sociale di Sostenibilità, nato dalla collaborazione interistituzionale tra Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino. Il Metodo ODCEC TO, parametro di riferimento nell'ambito della public accountability, è stato declinato in modo da adattarsi alla struttura organizzativa della fondazione. Il supporto scientifico e operativo è stato fornito dallo spin-off accademico del Dipartimento di Management Halalto Srl.

Il Bilancio sociale di Fondazione Vita Nova Onlus, in linea con le evoluzioni della rendicontazione a livello internazionale, riguarda il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità con il Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017, ponendo l'attenzione al tema della sostenibilità aziendale.

Le principali fonti di dati e informazioni indicate nel Bilancio Sociale sono:

- sistemi di gestione e contabilità aziendale
- sistema di gestione integrata aziendale per la qualità, l'ambiente e la sicurezza
- documenti forniti da ciascun responsabile di processo

È disponibile in formato digitale sul sito: <https://www.fondazionevitanova.it>

Comitato strategico e scientifico di indirizzo

Paolo Pietro Biancone
Silvana Secinaro
Valerio Brescia
Davide Barberis
Pasquale De Rose
Andrea Tosato

Gruppo di applicazione metodologica e operativa

Andrea Tosato
Pasquale De Rose
Valerio Brescia
Davide Calandra
Federico Chmet
Federico Lanzalonga
Michele Oppioli
Ginevra Degregori
Lara Demarchi
Rita Tamburrini
Elena Finessi
Federica Bassano
Antonella Mugnolo
Katalin Kosik

Chi siamo

Fondazione Vita Nova è nata per volere dell'avv. Francesco Migliori, Presidente del Movimento Per la Vita Italiano, il 16 giugno 1983, con l'obiettivo di favorire iniziative culturali e assistenziali sul tema della vita nascente.

Riconosciuto come ente morale nel 1985, Fondazione Vita Nova è un ente apolitico e senza scopo di lucro che rivolge attenzione particolare a progetti che perseguono le finalità statutarie dell'ente, in particolare iniziative in favore della maternità, della vita umana, della parità di genere, delle coppie e delle famiglie.

La prima iniziativa culturale della Fondazione fu l'istituzione del "Premio Vittoria Quarenghi" (prima segreteria dell'associazione Movimento Per la Vita Italiano): un premio in denaro dedicato alla pubblicazione di saggi o articoli riguardo la promozione della vita umana. Nel 1984 venne assegnato il primo premio: venne assegnato a Piero Gheddo autore del libro "Marcello dei Lebbrosi" edito da Editoriale Nuova (Milano) nel 1984.

Dal punto di vista assistenziale, nel 1985 Fondazione decise di sovvenzionare e aiutare economicamente una ragazza madre per sostenere la sua gravidanza. Di fatto questo primo atto assistenziale è il primo caso che darà poi il via, alcuni anni dopo, al rinomato "Progetto Gemma".

Progetto Gemma è nato ufficialmente nel 1994 grazie all'intuizione di quattro visionari per la Vita: in primis l'ingegnere spaziale Mario Paolo Rocchi, l'avv. Francesco Migliori, fondatore di Fondazione Vita Nova, Giuseppe Garrone, già ideatore del servizio "Sos Vita", e Silvio Ghielmi.

Impegnati insieme all'On. Carlo Casini nel progetto ""Agata Smeralda"" per l'adozione a distanza dei bambini del Brasile, in quel momento è nata la visione di poter offrire un aiuto concreto anche in Italia per tutelare e sostenere quelle donne, mamme in difficoltà durante la loro gravidanza.

L'idea si basava sulla necessità di offrire un progetto concreto a ragazze madri, donne in gravidanza isolate dalla famiglia, scacciate dal proprio compagno o da casa, allontanate dal posto di lavoro. Da questo pensiero è nato il servizio di adozione prenatale a distanza ravvicinata "Progetto Gemma".

Nel 2022 è stato avviato anche Progetto Gemma International, un servizio di adozione prenatale a distanza dedicato alle donne e ragazze che vivono una gravidanza difficile in Repubblica Democratica del Congo e a Cuba.



Denominazione: Fondazione «Vita Nova» ONLUS
P.IVA - C.F.: 07729580584
Data di costituzione 16 giugno 1983
Sede Legale: Lungotevere dei Vallati 2 00186 Roma

I servizi



Nel 1994 è nato Progetto Gemma, servizio di adozione a distanza ravvicinata rivolto a donne in Italia in condizioni difficili da accogliere o da vivere in Italia e che vogliono portare a termine la gravidanza. Le madri vengono aidate tramite incontri e colloqui presso i Centri di Aiuto alla Vita presenti su tutto il territorio Nazionale. Progetto Gemma ha come obiettivo quello di offrire ad una mamma un sostegno economico che le può consentire di portare a termine con serenità il periodo di gravidanza fino al primo compleanno del bambino. Una mamma in attesa nasconde nel suo grembo una gemma (un bambino) che non vedrà la luce se non grazie a persone disposte a fornire l'aiuto necessario. Progetto Gemma è nato per mettere in collegamento le mamme in difficoltà con tutti coloro che desiderano aiutarle. Il contributo degli adottanti è un segno tangibile di presenza e di aiuto concreto, nonché una prima risposta per dare coraggio alle mamme. Il Progetto Gemma è uno strumento rivoluzionario e straordinario della durata di 18 mesi, destinato ai casi in cui un sostegno economico può essere risolutivo per portare avanti con serenità la gravidanza. Progetto Gemma è opera del Movimento per la Vita Italiano ed affidato per la sua gestione a Fondazione Vita Nova.

Negli anni precedenti, le erogazioni liberali si sono confermate elevate ed hanno permesso di aiutare tante donne, soprattutto la vita nascente.

18

Mesi di adozione

la durata totale di un Progetto Gemma

30

Anni

che il servizio Progetto Gemma è attivo

+10.000

Adottanti

che hanno sostenuto Progetto Gemma

+24.600

Mamme Assistite

dal 1994, tramite Progetto Gemma



Mission, Vision e Valori

La Fondazione «Vita Nova» ONLUS è nata con l'obiettivo di tutelare soggetti svantaggiati nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, con attenzione principale ai progetti ed alle iniziative in favore della maternità e della vita umana fin dal concepimento, mediante raccolte fondi che consentono le elargizioni alle persone in difficoltà. L'ente ha messo a disposizione dei Centri di Aiuto alla Vita (CAV) gli immobili ricevuti per donazione o eredità, e ha finanziato con contributi diretti o con prestiti senza interessi opere di costruzione e ristrutturazione di Case di Accoglienza alla vita.

Fondazione Vita Nova crede nel valore della vita e della maternità. Fondazione pertanto lavora al fine di far nascere e crescere una società fondata sulla vera libertà, cioè quella di vivere pienamente una gravidanza, di non doverci rinunciare per il lavoro, pressioni familiari, sociali e così via.

Le attività di Fondazione Vita Nova si basano su questi obiettivi:

- Favorire una cultura dell'accoglienza nei confronti dei più deboli e indifesi, primi fra tutti le mamme e i loro bambini;
- Promuovere una cultura integralmente rispettosa della persona, della maternità e parità di genere;
- Sostenere il diritto alla vita dal suo concepimento alla morte naturale;
- Condividere le difficoltà di una gravidanza difficile da accogliere o da vivere;
- Anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno;
- Contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio delle donne e dei loro bambini al fine di intervenire su fenomeni di marginalità ed esclusione sociale.



Essere filantropi significa agire sulle cause che determinano i bisogni, per prevenirli e ridurli sempre più. Fondazione fa in modo di dare ad ogni madre non solo la possibilità di vivere la sua gravidanza, ma di poter scegliere liberamente di viverla pienamente senza rinunce, scelte e/o pressioni.



Mappatura degli stakeholder

La mappatura degli stakeholders è uno strumento per comprendere quali sono i portatori di interesse con cui la fondazione si deve interfacciare. La presentiamo suddivisi in categorie e macro-aree secondo gli interessi che portano:



Obiettivi di miglioramento

Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale

Fondazione Vita Nova vuole utilizzare il Bilancio Sociale non solo come adempimento, ma anche come opportunità per raccontarsi con trasparenza, organizzando le informazioni, necessarie ai fini della rendicontazione, in modo da renderle più facilmente fruibili.

Inoltre, vuole strutturare per il prossimo anno una mappatura più completa sul coinvolgimento degli stakeholder esterni ed inoltre l'analisi di materialità, al fine di restituire la visione d'insieme di ambiti tematici di sostenibilità economica, sociale e ambientale, per l'impresa stessa e per i suoi stakeholder più significativi.

Infine, verrà predisposta una mappatura di tutti i progetti di carattere innovativo che caratterizzano l'entità.

Andamento degli obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale

Aver intrapreso questo processo di rendicontazione con il Bilancio Sociale 2020 ha permesso di creare lenti di ingrandimento ad hoc volte a raccontare Fondazione Vita Nova in maniera sempre più trasparente e creando responsabilità nei confronti dei propri stakeholder favorendo la redazione del Bilancio Sociale dal 2021 agli anni successivi.